

La polizia interviene per la seconda volta nella palazzina della Bastogi

# Sgombero all'alba con cariche Sei feriti tra gli occupanti

La prima irruzione alle sei del mattino - Poco dopo le 13 la carica contro le 120 famiglie che inscenavano un sit-in nel cortile - Molte donne contuse e anche qualche bambino - Cinquemila firme consegnate al sindaco

In via della valle del Fontanile sembra di essere tornati indietro di 51 giorni. Stessa folla nella strada, pressata davanti al lungo cancello delle due grandi palazzine Bastogi, chiuso da un cordone di agenti di polizia. Appesi ai balconi gli striscioni del comitato di lotta ormai un po' sbiaditi. Sui tetti gruppi di donne, le gambe penzolanti nel vuoto, e tra loro le divise marroni dei carabinieri. Sono lì sopra dalle sei del mattino, l'ora della seconda irruzione di polizia e carabinieri per sgomberare i centoventi appartamenti «residence» della Bastogi occupati ormai da oltre due mesi dal comitato di lotta per la casa e da decine e decine

di famiglie di senzatetto. Solo il clima è ben diverso rispetto alla prima azione di forza degli inizi di maggio. C'è tensione tra le famiglie accampate intorno alle macchine (dentro alcuni bambini stanno dormendo). C'è tensione anche tra i carabinieri seduti accanto ai molti ingressi dei palazzi, completamente scomparsi i gesti distensivi che avevano caratterizzato il primo sgombero.

Ieri mattina, infatti, la storia del dramma-casa a Roma ha dovuto vivere un altro momento. Se persone, tutte donne, sono state mediche in ospedale per contusioni, molti degli occupanti mostrano i segni delle manganellate, anche alcuni bambini hanno i lividi delle cadute durante la rissa seguita alle cariche.

I primi gruppi di agenti sembrano che abbiano scavalcato il recinto di via Valle del Fontanile pochi minuti prima delle sei, aprendo con le cesoie dei varchi nella rete metallica. Subito dopo, con le pistole in pugno, hanno iniziato a bussare agli appartamenti intimando agli occupanti di uscire. Comprensibili le scene di panico. Un gruppo di donne sale sui tetti, mentre gli altri occupanti vengono fatti scendere nel cortile. Inizia un sit-in di protesta: «Resistenza non violenta», dice il comitato di lotta. Ed in questa situazione si rimane fino alle 13,30,



## Il sindaco Vetere: deve comprare un Ente pubblico

Una processione di sfrattati. La battaglia è di uno dei vigili urbani in servizio ieri all'ingresso del Campidoglio. Poco prima delle sette sono arrivati gli inquilini dei circa ottocento appartamenti che l'immobiliare Federici ha improvvisamente deciso di mettere in vendita (frazionata, ovviamente) in via XXI Aprile. Volevano un aiuto dal sindaco, una strada per risolvere un problema che è sembrato precipitare addosso. Subito a ruota, la delegazione delle case Bastogi di via Valle del Fontanile. Con il loro dramma di mesi e mesi di occupazione e la rabbia per le cariche subite poche ore prima dalle forze dell'ordine che eseguivano un'ordinanza di sgombero.

Cosa fare? Quelle di oggi erano altre voci che si aggiungevano alle tante che richiedono di passare alle requisizioni di case sfitte. Un gesto che — se adottato — non potrebbe essere che l'ennesima dimostrazione di una realtà ormai drammatica: oltre ogni limite. La giunta capitolina, intanto, continua a

cercare una mediazione possibile. È così anche per le case della Bastogi. Il sindaco Vetere ha assicurato alla delegazione che il Comune manterrà l'impegno assunto assieme al ministro De Michelis, di trovare un ente previdenziale disposto ad acquistare in blocco l'intero complesso di via Valle del Fontanile. «Una via obbligata — ha detto il sindaco — per superare una situazione difficile ed evitare l'illegittimità di una vendita frazionata». È una proposta accettata anche dai dirigenti della Bastogi, che — hanno affermato — attendono ora segnali concreti per concludere l'operazione.

Sembra quindi, almeno per i centoventi appartamenti di Primavalle, che ci si stia avviando verso una soluzione positiva. Ma il problema resta drammatico. Non sono certo decisioni gravi, quali quella di un intervento violentemente repressivo di ieri mattina, che possono favorire qualche passo in avanti.

a. me.

## Abitazioni «Federici», oggi incontro in Comune

L'assessore alla casa Mirella D'Arcangeli si incontrerà oggi in Campidoglio con alcuni rappresentanti della «Federici», proprietaria di oltre 800 appartamenti in Viale XXI Aprile. L'incontro è stato fissato in seguito alla richiesta fatta al Comune da parte del comitato inquilino del SUNIA di intervenire sulla decisione, presa dalla «Federici», agli inizi di giugno di avviare una vendita frazionata degli appartamenti di Viale XXI Aprile, dove abita gente da più di 50 anni. Si tratta, nella stragrande maggioranza dei casi, di pensionati, ex impiegati statali che non possono permettersi di sborsare cifre che vanno dai 50 agli 80 milioni per l'acquisto dell'appartamento dove vivono. La decisione della «Federici», comunicata per lettera agli inquilini, riguarda per ora un centinaio di famiglie. Ma, il rischio, se la vendita frazionata non viene impedita, è che il provvedimento prima o poi si estenda anche agli inquilini degli altri appartamenti.

quando arrivano i camion e gli operai mandati dalla Bastogi per portare via i mobili dagli appartamenti. Dal cortile nessuno si muove, alcune persone si incatenano ai cancelli. Parte improvvisa la prima carica. Molti vengono trascinati via tra le manganellate. Gli occupanti raccontano gravi episodi di violenza: «Si sono accaniti su di noi mentre eravamo a terra», urlano due giovani Antony Douglas Groenwala ed Enrico Palladino, mostrando le strisce rosse dei colpi ricevuti sulla schiena, mentre Anna Maria Colicini fa vedere al collo del dolore, la moglie in avanzato stato di gravidanza, o come Vittorio Miti, uscito dal cortile sotto i colpi dei manganelli con un bambino di due mesi in braccio. Sono stati addirittura sottratti i rullini ad alcuni fotoreporter che avevano ripreso la scena.

Una risposta di violenza ingiustificata ad un problema già

## Funzionari di P.S. raccolgono le denunce

# Quasi un commissariato nel caveau svaligiato

Un altro sopralluogo della scientifica nella sede dell'agenzia 16 della BNL - Si cerca di identificare i proprietari dell'oro abbandonato

Ed ora si sta lavorando, con indagini a tappeto, per ricostruire con precisione la dinamica ed individuare gli autori del colossale furto compiuto nel caveau dell'agenzia n. 16 della Banca Nazionale del Lavoro in piazza delle Medaglie d'Oro. Funzionari della squadra mobile insieme a tecnici della polizia scientifica hanno compiuto ieri mattina un sopralluogo nella sede dell'istituto di credito per raccogliere i ulteriori elementi utili alle indagini. Sempre ieri mattina sono iniziati gli interrogatori del metronotte incaricati della sorveglianza e dei dipendenti dell'istituto bancario.

Dello Russo, il funzionario della squadra mobile che coordina le indagini. Da domani, frattanto, due funzionari di polizia inizieranno a raccogliere le denunce della BNL, in piazza delle Medaglie d'Oro, le denunce dei titolari delle cassette. Il loro compito sarà quello di identificare i proprietari dei 40 chili d'oro abbandonati in una borsa dai ladri durante la fuga. E' stata questa borsa contenente bracciali, collane, spille d'oro ed altri gioielli, rinvenuta sui marciapiedi dai vigilantes, che ogni due ore si alternavano di notte all'interno del caveau, a far scattare lunedì mattina intorno alle 5 l'allarme. I vigili sono stati insospettiti anche da una seranda esterna leggermente alzata.

Da domani fino a venerdì 13 luglio all'interno del caveau svaligiato verrà istituito un commissariato provvisorio, dove i titolari delle 352 cassette potranno dichiarare i loro averi alla presenza di un notaio. Ma, è chiaro che le cifre «rimborsabili» saranno ben poca cosa rispetto ai valori che avvocati, magistrati, professionisti, politici, commercianti, che abitano nella zona di Monte Mario e della Balduina, custodivano nel caveau dell'agenzia di Piazza delle Medaglie d'Oro. Per molti sarà persino difficile denunciare il reale contenuto delle cassette di sicurezza, soprattutto se si trattava di denaro in valuta straniera o di beni non dichiarati alla denuncia dei redditi.

## ULTIM'ORA

# Incatenato dal padre 4 giorni in una grotta

Un giovane di 16 anni, Alessandro Mastrogiovanni, è rimasto incatenato al collo per quattro giorni in una grotta alla periferia di Fabrica di Roma, vicino a Viterbo. Ad incatenarlo è stato il padre, Domenico di 55 anni, agricoltore, che è stato arrestato. Sono stati alcuni vicini di casa della famiglia Mastrogiovanni ad accorgersi di quanto stava accadendo. Hanno avvertito i carabinieri che sono subito occorsi nel luogo indicato. Il giovane è stato trovato allo stremo delle forze con un grosso collare di ferro al collo ed una catena fissata al muro con un gancio.

## Orefice rapinato e ferito da tre giovani armati

Rapina ieri pomeriggio ai danni di una gioielleria in via Tarquinio Prisco, al n. 8. Tre giovani, a viso scoperto, ed armati di pistola hanno fatto irruzione nel negozio e colpito alla testa con il calcio dell'arma il proprietario Luigi Caporossi di 50 anni, che ha riportato ferite e contusioni giudicate guaribili in 8 giorni. L'uomo, in stato di choc, non ha ancora potuto dichiarare l'entità del bottino della rapina.

## Tregua sindacale di 24 ore: si fa il concorso all'Eur

Con un telegramma il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giuliano Amato ha invitato il sindacato a prendere misure straordinarie per evitare il blocco dei servizi e dei concorsi. In un incontro con i lavoratori ieri pomeriggio il prefetto e lo stesso commissario De Majo si sono impegnati a far pressione sulle ditte appaltatrici perché sospendano ogni decisione definitiva. In attesa dei risultati di questa intermediazione il sindacato CGIL-CISL-UIL ha deciso una tregua di 24 ore delle agitazioni e quindi per oggi il concorso previsto si svolgerà regolarmente.

## Incontro tra il sindaco e i vincitori del premio «Simpatia»

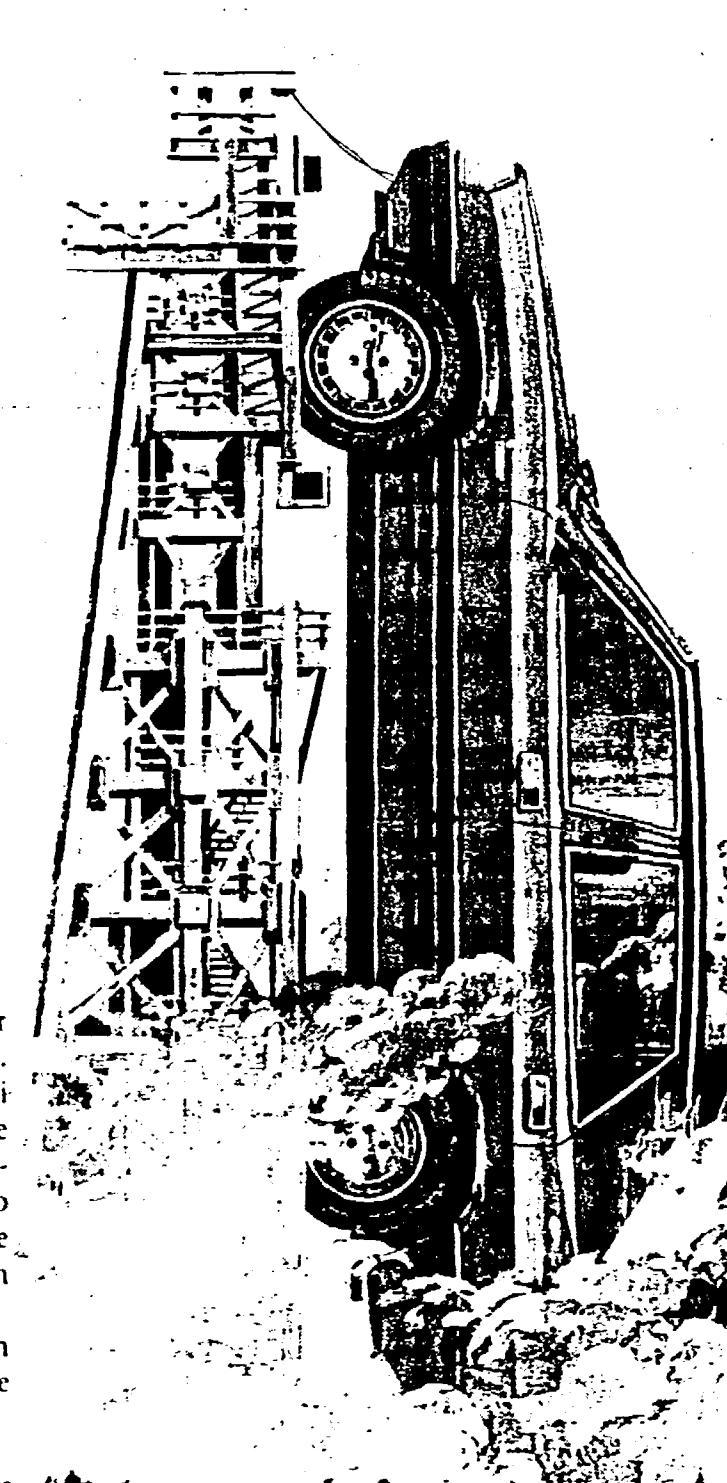
Si svolgerà oggi alle 19, nei giardini di Villa Caffarelli in Campidoglio, l'incontro tra i vincitori del premio simpatia promosso da Domenico Perica, e il sindaco di Roma Ugo Vetere. Nell'occasione saranno ritirate anche le targhe non ritirate il giorno della premiazione, all'onorevole Zamberletti, a Emanuele Macaluso, a Miriam Mafai, ad Aldo Biscardi, a Claudio Fracassi e allo scienziato Antonio Zichichi.

## Galliciano: comune occupato dai braccianti

Ieri hanno scioperato per tutta la giornata e hanno occupato la sala consiliare del Comune di Galliciano. I braccianti di Passerano, da anni in lotta per il rilancio produttivo dell'azienda tornano a protestare contro i rinvii della Regione Campania, proprietaria dei mille ettari di terreno. Ieri al Comune di Galliciano i lavoratori hanno ottenuto l'impegno per una conferenza che si svolgerà il 15 settembre e a cui dovrebbero partecipare oltre alla Federbraccianti, la Regione Campania e quella del Lazio. L'obiettivo è attuare il piano di ristrutturazione elaborato dall'ente regionale di sviluppo oltre due anni fa e che prevede anche un ampliamento occupazionale. I braccianti — è l'altro aspetto della vertenza — da due mesi sono senza stipendio. Se la Regione Campania, dicono, non ci darà subito assicurazioni, occuperemo la sede di rappresentanza romana.

Dal 1° al 31 luglio 1984

- 5. Assicurazione R.C. per un anno
- 4. Passaggio di proprietà
- 3. Un anno di bollo di circolazione (super-bollo per vetture Diesel)
- 2. Finanziamento senza interessi per 12 mesi
- 1. Finanziamento IFA al 10% (25% in contanti e rateazioni a 18, 24 mesi)



# DECOLLA L'OPERAZIONE "UN MESE USATO FACILE"

Un mese per risolvere al meglio il tuo problema auto. Se acquisti per contanti potrai avere, compreso nel prezzo, l'Assicurazione R.C. per un anno, più il passaggio di proprietà, più un anno di bollo di circolazione o di super-bollo se scegli una vettura Diesel. Se invece acquisti con pagamento rateale potrai scegliere tra un finanziamento senza interessi per 12 mesi oppure un finanziamento IFA al 10% con solo il 25% in contanti e con comode rateazioni a 18 o 24 mesi. L'usato che ti proponiamo, quello SUS, ha un mese di prova ed un anno di garanzia. Capisci allora che è realmente un affare comprare un'auto usata dai Concessionari LANCIA nel mese di luglio.

Le predette offerte non sono cumulabili tra acquisto per contanti e rateale e sono valide solamente per le vetture contraddistinte con l'apposita locandina.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DI ROMA E PROVINCIA.

# AUTOIMPORT

ORGANIZZAZIONE ROMA

CONCESSIONARIA OPEL-GM DA OLTRE 27 ANNI

11 CENTRI VENDITA

5 OFFICINE

5 MAGAZZINI RICAMBI

AUTO MERCATO DELL'USATO

SERVIZIO FULL LEASING

LEASING FINANZIARIO

ACI IN SEDE

Via Salaria, 729 • Via Oderisi da Gubbio, 207 • Via Veturina, 49 • Via Corsica, 13 • Via Prenestina, 1183 • P.za R. Malatesta, 21/D • P.za Cavour, 5 • Via Flaminia, 480 • V.le Aventino, 19 • V.le dei Consoli, 143